



ISTITUTO COMPRENSIVO 10 – VICENZA

via Legione Antonini, 186 – Telefono 04441813030

mail viic869005@istruzione.it - pec viic869005@pec.istruzione.it – sito www.ic10vicenza.edu.it

Codice mecc. VIIC869005 - Ambito n. 8 Vicenza città e area Berica - Cod. Fisc. 80016890248 – per Fattura UF7PF7



VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

triennio 2021/2024 - a.s. 2023/2024

Il giorno 19 gennaio 2024 alle ore 10:00 presso la sede dell'Istituto Comprensivo 10 Vicenza, si riuniscono le parti, ai sensi del CCNL del 29/11/2007 nonché CCNL 2016-18 del 08/02/2018 e ss.mm.ii., per la sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto per l'a.s. 2023/24, a seguito del parere positivo espresso dai Revisori dei Conti in data 08/01/2024 riportato a verbale n. 2024/001.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PER LA PARTE PUBBLICA:

la Dirigente Scolastica Maria Chiara Porretti

PER LA PARTE SINDACALE

LA R.S.U.:

Docente Tiziana Tolio CISL SCUOLA

Docente Maria Musella – FLC/CGIL

ATA Giacomo Barba – SNALS/CONFSAL

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

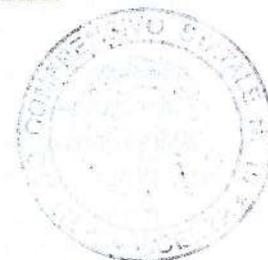
FLC/CGIL

CISL SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF





TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo I. Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo 10" di Vicenza.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/25, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 settembre dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Articolo II. Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Articolo III. Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi prima dell'avvio della contrattazione dell'a.s. successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Articolo IV. Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo V. Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, avendo concordato prima con le RSU date e orari possibili.



4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Articolo VI. Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. La Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, entro la prima convocazione. Ogni variazione relativa a risorse umane/finanziarie sarà oggetto di successiva informativa.

Articolo VII. Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 Dicembre 2020 (artt. 2 e 3) ed al successivo Protocollo di intesa del 2 Febbraio 2021;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);



- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Articolo VIII. Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
3. Al fine di prevenire e comporre i conflitti collettivi di lavoro nel comparto scuola si fa riferimento alle procedure di raffreddamento e conciliazione previste dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 Dicembre 2020.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Articolo IX. Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale online sul sito, e situata nell'atrio di ingresso della sede centrale dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale aula informatica del piano terra nella sede centrale, concordando con La Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Articolo X. Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, La Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della sede centrale, il funzionamento del centralino telefonico, la reperibilità dei contatti con le famiglie, per cui n. 1 unità di personale collaboratore scolastico per ogni plesso (esclusa l'eventualità di adesione di tutto il personale docente assegnato al plesso) e n. 1 unità di personale amministrativo presso la sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Riguardo le assemblee territoriali si fa riferimento al CIR territoriale 2013, in particolare all'art.2.

Articolo XI. Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, La Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, alcuni giorni prima dall'organizzazione sindacale alla dirigente.

Articolo XII. Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum consultivo tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Articolo XIII. Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 e del successivo "Protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali del 02 febbraio 2021 per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero" - Regolamento di applicazione

1. Procedure da seguire in occasione dello sciopero In occasione di ogni sciopero:
 - la Dirigente scolastica invita in forma scritta, anche per e-mail, il personale a comunicare la propria intenzione di aderire, non aderire o di non aver maturato ancora la propria intenzione;
 - la dichiarazione di adesione è efficace al fine della trattenuta ed è irrevocabile, salvo il caso in cui il lavoratore sia individuato nel contingente di personale destinato a garantire le prestazioni indispensabili;
 - non è più disciplinato il caso in cui il lavoratore, una volta comunicata l'adesione, manifesti l'intenzione di aver mutato intenzione (offerta tardiva di lavoro),
 - La scuola comunica alle famiglie, nelle forme ritenute più adeguate (sito internet, e-mail, appositi avvisi sul registro elettronico, ecc.) e almeno 5 giorni prima dell'inizio dello sciopero le seguenti informazioni: indicazione delle Organizzazioni Sindacali che hanno proclamato lo sciopero, le motivazioni inerenti alla vertenza, i dati relativi o alla rappresentatività a livello nazionale;
 - l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti;
 - l'elenco dei servizi di cui si prevede l'erogazione sulla base delle comunicazioni rese dal personale.
2. Contingenti di personale atti a garantire le prestazioni indispensabili

5



- La Dirigente scolastica individua, sulla base della comunicazione del personale e dei criteri individuati nel protocollo, i nominativi del personale in servizio da includere nei contingenti per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili;
- I nominativi del personale incluso nei contingenti devono essere comunicati agli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero;
- Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- Il numero delle unità viene individuato in n. 1 unità di CS per plesso (esclusa l'eventualità di adesione di tutto il personale docente assegnato al plesso) e n. 1 unità di personale A.A.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Articolo XIV. Collaborazione plurime del personale docente

1. La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, previa richiesta di disponibilità al personale interno in possesso delle competenze specifiche.

Articolo XV. Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, sentita la disponibilità del personale.
2. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, da retribuire con un compenso forfettario per un monte ore preventivamente accantonato.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività la Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo a carico del progetto.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Articolo XVI. Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - i. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - ii. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - iii. l'orario di entrata non potrà essere successivo a 30 minuti dall'orario di inizio delle lezioni per gli amministrativi, a 5 minuti dall'orario di apertura del plesso per i collaboratori scolastici;





- iv. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Articolo XVII. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

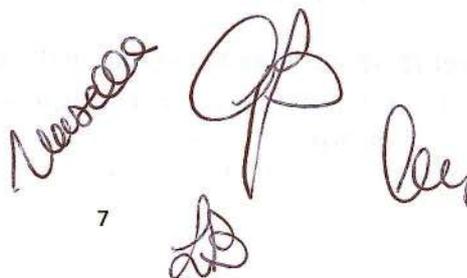
1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono inviate via mail istituzionale (IC10vicenza.edu.it) e/o pubblicate sul sito istituzionale (www.ic10vicenza.edu.it) e/o sul registro elettronico (Bacheca/Registro) a partire dalle 7:30 ed entro le ore 18:30 dal lunedì al venerdì.
2. Al di fuori di questi orari e nei giorni di sabato e domenica, i lavoratori potranno ignorare la comunicazione ricevuta senza che nulla possa essere addebitato.
3. Resta inteso che si dovrà accedere alla comunicazione nella fascia oraria 7:30/18:30 successiva.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
5. In questo caso l'urgenza dovrà essere evidenziata nell'oggetto.
6. In caso di richiesta di risposta immediata, la stessa deve essere inviata non appena si è presa visione della comunicazione.

Articolo XVIII. Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Articolo XIX. Riduzione oraria a 35 ore settimanali

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL/2007 i collaboratori scolastici assegnati ai plessi "C. Colombo", "O. Calderari", "J. Cabianca" usufruiscono della riduzione oraria a 35 ore settimanali in quanto adibiti a regimi di orario articolati su più turni o coinvolti in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza (estensione del tempo pieno a tutti i plessi di scuola primaria e presenza dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria).



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Articolo XX. Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/24 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dalla Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso La Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Articolo XXI. Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Tab. 1	RISORSE FINALIZZATE	Importi lordo dipendente
	Funzioni strumentali	€ 3.837,52
	Incarichi specifici	€ 1.817,27
	Ore eccedenti	€ 2.243,75
	Attività complementari di educazione fisica	€ 769,19
	Aree a rischio	€ 3.593,78
	Economie 2022/2023 ore eccedenti che confluiscono nelle ore eccedenti 2023/24	€ 135,25
	TOTALE	€ 12.396,76

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Articolo XXII. Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Articolo XXIII. Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano



annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. A tal fine le risorse sono assegnate secondo le ripartizione di cui alle tabelle che seguono:

Tab. 2	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/24		Importi lordo dipendente
Fondo istituzione scolastica			€ 34.154,57
Valorizzazione del merito del personale scolastico			€ 11.740,41
Economie 2022/2023 che confluiscono nel FIS 2023/24			€ 1.332,50
Accantonamenti			
Indennità di direzione DSGA (compresa quota fissa € 943,60)		€ 4.783,60	- € 10.061,60
Accantonamento 10% ipotesi contratto		€ 478,00	
compenso primo Collaboratore (sett. ott.)		€ 700	
compenso primo Collaboratore		€ 3300	
Supporto primo Collaboratore		€ 800	
TOTALE			

Tab. 3	RIPARTIZIONE DEL FIS – A.S. 2023/24					Importi lordo dipendente
FIS totale da ripartire						€ 37.165,88
Calcolo ripartizione FIS tra DOCENTI - ATA						
N. docenti	N. ATA	Totale organico di fatto	% docenti	% ATA	Importi lordo dipendente	
104	18	122	77%	23%	Quota docenti € 28.617,13 Quota ATA € 8.548,15	

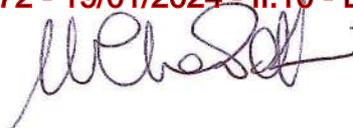
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Articolo XXIV. Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate nelle tabelle 3, 4, 5:

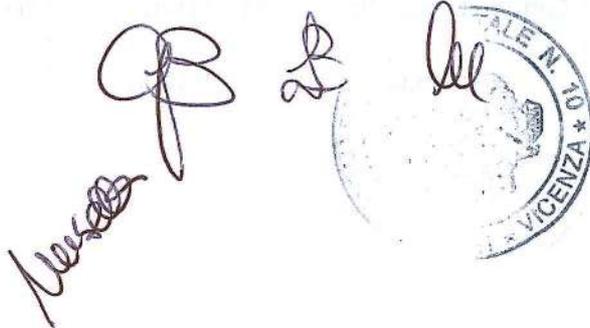
Tab. 4	FUNZIONI STRUMENTALI				Importi lordo dipendente
Orientamento e Continuità n. 3 Doc.	Inclusione Alunni BES - 1 Doc.	Inclusione Alunni H - 2 Doc.	Didattica e Innovazione - 2 Doc.		
€ 1.425,00	€ 512,52	€ 950,00	€ 950,00	€ 3.837,52	

9



Tab. 5	STANZIAMENTI PERSONALE DOCENTE		
	FUNZIONE	N° Docenti	Importi lordo dipendente
	COORDINATORE PLESSO COLLODI	2	1.198,23
	COORDINATORE PLESSO CABIANCA	1	1.400,00
	COORDINATORE PLESSO COLOMBO	1	1.700,00
	COORDINATORE PLESSO FRACCON	1	1.700,00
	COORDINAMENTO SOSTITUZIONE DOCENTI CALDERARI	1	500,00
	DOCENTE DISPONIBILE PRIMA ORA CALDERARI	1	500,00
	REFERENTI MENSA	4*	500,00
	COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE SS 1° CALDERARI	8	1.200,00
	COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE SS 1° CALDERARI CLASSI TERZE	4	720,00
	COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE PRIMARIA	20	1.700,00
	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (8 secondaria, 1 sostegno, 5 primaria)	14	1.050,00
	SUPPORTO TECNOLOGICO (<i>gestione account e g-suite</i>)	1	1.000,00
	REFERENTE SITO WEB E COMUNICAZIONE	1	1.500,00
	REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	500,00
	REFERENTE BENESSERE A SCUOLA	1	500,00
	REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE	1	700,00
	COORDINATORE INDIRIZZO MUSICALE	1	500,00
	REFERENTE CURRICOLO DIGITALE	1	250,00
	RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA	1	200,00
	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENZE	1	200,00
	TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI	10	1.000,00
	ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (<i>intensificazione della prestazione</i>) *(1 doc. 17,65% periodo set/nov) (1 doc. 22,35% periodo set/ago) (3 doc. 60% periodo dic/ago)	5	850,00
	COORDINATORE SICUREZZA (<i>dovuta all'attuazione delle direttive</i>)	1	150,00
	PREDISPOSIZIONE ORARIO	2	500,00
TOTALE RISORSE PER FIGURE DI SISTEMA			20.018,23

* 150 plessi "C. Colombo" e "T. e F. Fraccon", 100 plessi "C. Collodi" e "J. Cabianca" (sulla base del numero degli alunni)



Tab. 6	RIPARTIZIONE PROPORZIONALE TRA I PLESSI PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Importi lordo dipendente
	Risorse disponibili Docenti	€ 28.617,73
	- Risorse per figure di sistema	- € 20.018,23
	Risorse disponibili per ampliamento e miglioramento offerta formativa	€ 8.599,50

Premesso che i progetti, per essere considerati tali, devono essere connessi alle Priorità/Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, nonché nel conseguente Piano di miglioramento, i criteri per l'assegnazione delle risorse disponibili per ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa individuati sono:

- 1) Progetti che coinvolgono più plessi
 - 2) progetti che coinvolgono più classi e valutabili relativamente al numero di alunni coinvolti
- I progetti che saranno retribuiti con il FIS sono:

Tab. 7	PROGETTI RETRIBUITI CON IL FIS					
Descrizione progetto	N. docenti	N. ore preventivate	Importi fino al 31/12		Importi dal 01/01	
			Ore di insegnamento	Ore funzionali	Ore di insegnamento	Ore funzionali
Scuola infanzia						
Play with English	1	10			385,00	
Scuole primarie						
Screening letto-scrittura	4	55	1.575,00	175,00		
Accendiamo il Natale	1	20	350,00	175,00		
Scuola secondaria di primo grado						
Giochi matematici	1	9			231,00	57,75
Biblioteca diffusa	4	20			770,00	
Carlo Magno e Lettere di una regina	1	4			154,00	
Primo soccorso Dan Europe	1	10			385,00	
Ed. Ambientale F.I.P.S.A.S.	1	10			385,00	
Concerto di Natale	7	37	1.190,00	52,50		
Concorso in Conservatorio	4	12			462,00	
Concerto di fine anno scolastico	7	35			1.309,00	19,25
Sportivamente insieme	2	16			616,00	
Stampa in rilievo tra arte e natura	1	8			308,00	
SUBTOTALE			€ 3.115,00	€ 402,50	€ 5.005,00	€ 77,00
TOTALE PROGETTI			€ 8.599,50			



Tab. 8	AVANZO FIS DOCENTI	Importi lordo dipendente
risorse disponibili docenti		€ 28.617,73
risorse utilizzate per le figure di sistema		- € 20.018,23
risorse utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa		- € 8.599,50
avanzo		€ 0,00

Tab. 9	FONDO PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	Importi lordo dipendente
Fondi disponibili attività complementari educazione fisica		€ 769,19

Articolo XXV. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. le risorse per la valorizzazione del personale scolastico vengono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

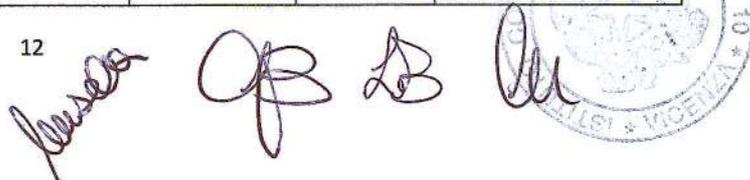
Articolo XXVI. Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Articolo XXVII. Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate forfettariamente secondo quanto previsto dalla tabella che segue. I fondi, se non utilizzati, confluiscono nella medesima voce per l'a.s. successivo.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 7, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Tab. 10	STANZIAMENTI PERSONALE ATA - proposta Piano Ata a.s. 2023/2024		Importi lordo dipendente
Assegnazione FIS ATA (art.88 c.2 lett. e) - Totale da distribuire			€ 8.548,15
QUOTA FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		Dipendenti	N. ore
			€ 3.086,83
Gestione pratiche passweb		1	8
			€ 127,60
Adempimenti individuazione personale TD		2	18
			€ 287,10
Referente assenze personale docente		1	22
			€ 350,90
Referente assenze personale ATA		1	16
			€ 255,20
Responsabile area didattica		1	28
			€ 446,60
Verifica titoli GPS		2	8
			€ 127,60



Gestione progetti PTOF	1	28	€ 446,60
Gestione infortuni	2	12	€ 191,40
Collaborazione con docenti pratiche alunni h	1	12	€ 191,40
Supporto DSGA adempimenti PAGOPA	1	5	€ 79,75
Ricostruzioni di carriera	2	18	€ 287,10
Intensificazione e straordinario	5	18	€ 287,10
QUOTA FIS COLLABORATORI SCOLASTICI	Dipendenti	N. ore	€ 5.461,32
Intensificazione sostituzione colleghi assenti	13	100	€ 1.375,00
Flessibilità oraria	13	47	€ 646,25
Supporto docenti nei plessi	13	100	€ 1.375,00
Piccola manutenzione	3	50	€ 687,50
Supporto all'attività didattica e amministrativa (portineria, fotocopie, telefono)	13	100	€ 1.375,00
Economie			€ 11,05

Articolo XXVIII. Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, la dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. I criteri sulla base dei quali vengono assegnati gli incarichi specifici sono: le competenze nell'area specifica, l'esperienza professionale, la formazione, l'anzianità di servizio, la disponibilità.
3. Le risorse disponibili sono assegnate forfettariamente secondo la tabella che segue:

Tab. 11	INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA - proposta Piano Ata a.s. 2023/2024		Importi lordo dipendente
Importo assegnato			€ 1.817,27
QUOTA FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Dipendenti	N. ore	€ 674,99
Supporto DSGA gestione area fiscale	1	forfettario	€ 337,50
Gestione area protocollo	1	forfettario	€ 337,49
QUOTA FIS COLLABORATORI SCOLASTICI	Dipendenti	N. ore	€ 1.142,28
Supporto a studenti con handicap	6	forfettario	€ 571,14
Attività di primo soccorso	9	forfettario	€ 571,14
Economie			€ 0,00

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo XXIX. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o eletto tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Articolo XXX. incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. Si auspica la rappresentanza del personale ATA nelle Commissioni previste.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo XXXI. Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa La Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, La Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Articolo XXXII. Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, La Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.